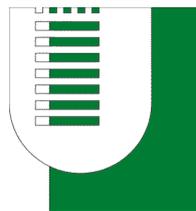




Analysis: Complete.
Location: #120498 05
Host: &4005 980 011B
Client status: Online.
Loading data input...

Cb =pH[H ⁺]	[OH ⁻]
7.403.98E-08	2.51E-11
7.602.51E-08	3.98E-11
8.001.00E-08	1.00E-11
8.403.98E-09	2.51E-11
8.801.58E-09	6.31E-11
9.001.00E-09	1.00E-11
9.403.98E-10	2.51E-11
9.801.58E-10	6.31E-11
10.001.00E-10	1.00E-11
10.206.31E-11	1.58E-11
10.403.98E-11	2.51E-11
10.602.51E-11	3.98E-11



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

CON LE SOCIETÀ E GLI ENTI CONTROLLATI



SOMMARIO

1.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018	2
1.1	- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2
1.2	- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	3
1.3	- NOTA INTEGRATIVA	4
1.3.1	PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	4
1.3.2	CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	5
1.3.3	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	10
1.3.4	ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	15
1.3.5	ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	29
1.3.6	PROSPETTO DI RACCORDO	36
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	37
3.	ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	49
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	50

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	574.910	552.020
II	MATERIALI	616.928.810	616.793.888
III	FINANZIARIE	10.820.240	10.861.180
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	628.323.960	628.207.088
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	-	-
II	CREDITI	181.765.656	179.756.114
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.995	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.395.226	11.701.420
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	189.163.877	191.457.534
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.952.911	5.906.308
	TOTALE ATTIVO	822.440.748	825.570.930
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.425.690	8.425.690
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	53.178.266	50.800.187
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	114.689.447	112.311.368
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.507.048	19.439.791
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	580.827	517.719
D)	DEBITI	129.194.498	130.179.516
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	557.468.928	563.122.537
	TOTALE PASSIVO	822.440.748	825.570.930
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2018	2017
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI	60.363.627	71.477.126
II	CONTRIBUTI	209.044.455	203.246.837
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.474.125	22.845.174
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	123.462	246.755
	TOTALE PROVENTI A)	294.005.669	297.815.892
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	171.355.589	171.547.448
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	80.625.495	82.892.330
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.071.523	18.081.443
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.726.517	7.047.682
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.674.790	2.375.932
	TOTALE COSTI B)	278.453.914	281.944.835
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.551.755	15.871.057
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.342.203)	(3.830.261)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	757.659	328.228
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.616.430)	(10.578.407)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	2.350.781	1.790.616

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio consolidato dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» è redatto in conformità alla normativa di riferimento, in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. “Riforma Gelmini”), che ha introdotto rilevanti cambiamenti nell’intero sistema degli atenei statali. Una delle più significative modifiche volute dalla riforma è l’introduzione (art. 5, comma 4) di un “sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”.
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
 - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
 - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - il bilancio consolidato d’Ateneo.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L’art. 6 del decreto definisce l’area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell’articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell’assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all’art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell’ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.
 - D.I. MIUR / MEF n. 248 dell’11 aprile 2016 “Schemi di bilancio consolidato delle università”. Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall’art. 3, comma 1:
 - la Relazione sulla Gestione;
 - la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - l’elenco degli enti appartenenti all’area di consolidamento.

In base all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016, le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla redazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016. Quello al 31 dicembre 2018 è quindi il terzo Bilancio consolidato presentato dall'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata».

1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il cd. «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio ed i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole entità comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati pertanto adattati per adeguarli agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal «Gruppo Tor Vergata» verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto di tale decreto, non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario – ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) “Fondi per rischi ed oneri”, di una voce denominata “Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri”, derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della “Riserva di consolidamento”;
- inserimento tra le voci dell’attivo patrimoniale di una voce denominata “Differenza da consolidamento”;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce “Patrimonio Netto di terzi”, rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi;
- inserimento tra le voci del “Conto Economico” della voce “Risultato di terzi”, rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi.

Vista la natura delle entità incluse nell’area di consolidamento, di seguito illustrata, e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell’Ateneo di «Tor Vergata» a partire dall’esercizio 2015, le operazioni iniziali di consolidamento sono state effettuate – in fase di redazione del bilancio consolidato dell’esercizio amministrativo 2016 – sui dati relativi all’esercizio 2015, assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento fossero unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

Con riferimento alla controllata Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., in data 18 dicembre 2018 l’Assemblea dei soci ne ha deliberato la messa in liquidazione, nominando un Liquidatore. Con la liquidazione viene meno la continuità aziendale, con la conseguenza che differenti principi di riferimento possono compromettere la significatività del dato contabile da aggregare: a tale riguardo l'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 127/1991 stabiliva l'esclusione obbligatoria dal consolidamento delle società controllate in liquidazione. Il D.Lgs 32/2007 ha tuttavia abrogato tale comma e conseguentemente il principio OIC 17 prevede ora il consolidamento integrale della controllata in liquidazione, indicando al paragrafo 143 l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le informazioni sullo stato della liquidazione stessa, sui criteri di valutazione adottati e sull'influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato (si vedano in tal senso anche le informazioni fornite al paragrafo successivo “La determinazione dell’area di consolidamento”) . L'esclusione obbligatoria della società in liquidazione non è quindi più contemplata dal Legislatore che invece prevede, con specifico riferimento a tali società, che siano indicate nella Nota Integrativa del documento consolidato le motivazioni per l'utilizzo di criteri diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della controllante. Anche sulla base delle indicazioni del Principio Contabile OIC 11 e tenuto conto dell’esigua presenza (meno di 4 migliaia di Euro), nel bilancio della controllata, di asset destinati a recuperare il proprio valore in tempi superiori ai 12 mesi, si è ritenuto opportuno consolidare il bilancio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, senza effettuare rettifiche derivanti dalla riduzione dell’orizzonte temporale della partecipata a meno di 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La determinazione dell’area di consolidamento

L’area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende:

FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA

INUIT

Università di Roma **Tor Vergata**

La Fondazione INUIT, interamente dell'Università di Roma «Tor Vergata», opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.

INUIT identifica, sviluppa e ingegnerizza prodotti e tecnologie nel settore dell'informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti. La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali. La Fondazione sviluppa inoltre metodi e strumenti che forniscono supporto ICT per la medicina personalizzata. In questo campo di grande importanza, INUIT collabora strettamente con le scuole mediche di «Tor Vergata» e della Harvard University.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS ECONOMIA – TOR VERGATA



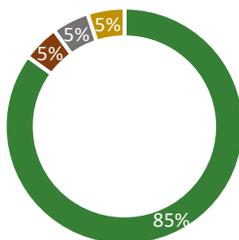
Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Università di Roma «Tor Vergata», che detiene il 100% della Fondazione. CEIS conduce una ricerca di alta qualità in materia di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri. Questa attività di ricerca è pubblicata (e pubblicamente disponibile) attraverso la serie di carte di ricerca CEIS o attraverso la pubblicazione di rapporti speciali e di riviste.

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, "Fondazione Raeli"), facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio e alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università; l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

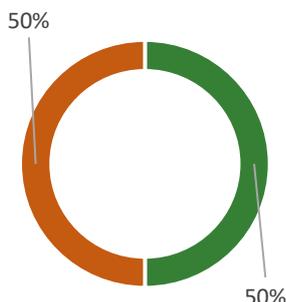
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C. a R.L.



- Tor Vergata
- Federlazio
- Uniccoperlazio
- Innovaroma

La partecipazione dell'Ateneo alla società consortile è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa e di istituzioni scientifiche e centri di Ricerca e Sviluppo delle aree più evolute. Favorisce l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità, gestisce servizi di incubazione alle aziende in fase di start-up e agli spin off universitari. Supporta la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressione del mondo produttivo, università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle PMI locali. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di ospitare imprese e laboratori. Si segnala che il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato, nella seduta del 28 novembre 2018, di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018, l'Assemblea della Società ha determinato la messa in liquidazione della stessa, nominando il Liquidatore nella persona della Dott.ssa Marina Scandurra.

CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ



- Tor Vergata
- F.I.M.M.G.

C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.). L'aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l'aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario a supporto degli Assessorati e delle Aziende sanitarie pubbliche e private, mantenendo salde le sue principali vocazioni: approccio integrato e olistico alle problematiche sanitarie; multidisciplinarietà delle competenze; vocazione quantitativa delle analisi.

L'Ateneo, detentore alla data di riferimento del presente bilancio, così come alla data di riferimento dei due bilanci consolidati precedenti, del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente.

Modifica dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio

precedente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di

partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» dal consorzio stesso.

I principi contabili di riferimento prevedono, per la fattispecie in esame, il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dal bilancio consolidato e l'inclusione della partecipazione nell'Attivo Circolante consolidato; pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, ha deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.I. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Tutte le entità comprese nell'area di consolidamento hanno l'esercizio contabile che coincide con l'anno solare.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2018 delle aziende comprese nell'area di consolidamento.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	FONDAZIONE RAELI	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	805.631	3.934	452	14.758	145
PATRIMONIO NETTO	98.410	1.662	380	14.748	120
TOTALE PROVENTI	293.032	1.175	172	-	3
TOTALE COSTI OPERATIVI	278.517	1.140	165	24	82
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.337	17	3	(24)	(79)

[Dati in migliaia di Euro]

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.I. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi indipendentemente dalle percentuali di possesso.

L'art. 1, lettera c) del D.I. indica quali entità debbano rientrare nell'area di consolidamento e quindi essere sottoposte a consolidamento integrale, ovvero:

- le fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- le società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di governo.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;

- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
- l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" ed ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società / enti collegati" (in tale categoria, in base al codice civile, sono incluse le entità sulle quale la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Si fa presente che nella voce "Fabbricati" della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata sono inclusi 4,6 milioni di Euro rappresentativi del valore, attestato da perizia, di diritti di nuda proprietà su immobili. Su tale importo, essendo gli immobili indisponibili per l'uso da parte della Fondazione, non è calcolato ammortamento in quanto tali asset non contribuiscono alla generazione di proventi per la controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall'Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Tor Vergata e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 4 del D.l. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in

ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata, il modello contabile adottato non prevede la gestione di rimanenze di magazzino. Gli acquisti di merci sono quindi rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata non destinate ad investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati.

Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all'area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" accoglie, come già riportato, i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento ed interpretato dal Manuale Tecnico Operativo.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2017. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi ad essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Patrimonio vincolato

È composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.I. n. 19/2014 per quanto attiene all'iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Patrimonio non vincolato

Si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie. Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato ad impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata si è fatto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1.3.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
1) <i>Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo</i>	20.000	29.234
2) <i>Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	59.006	45.994
3) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	124.474	155.522
4) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	6.533	6.533
5) <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	364.897	314.737
TOTALE	574.910	552.020

Costi di impianto, ampliamento e sviluppo

I “Costi di impianto, ampliamento e sviluppo” sono oneri sostenuti per l’ampliamento dell’ente o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, essi possano generare un presupposto di recuperabilità futura. La voce fa riferimento per il suo intero ammontare alla Fondazione INUIT.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

I “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell’ingegno” per 59 migliaia di Euro sono interamente riferiti all’Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono capitalizzati ed assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un’utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto.

Vengono peraltro iscritti nell’attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione con terzi se si ritiene che i brevetti abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia l’Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

In coerenza con le disposizioni del Manuale Tecnico Operativo (art. 8, D.I. MIUR/ MEF 14 gennaio 2014, n. 19) sono state riclassificate alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” 15 migliaia di Euro relative a costi di realizzazione del sito web istituzionale della Fondazione INUIT.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” di 124 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 108 migliaia di Euro a costi per licenze per l’utilizzo di software dell’Ateneo che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in tre anni;
- per 16 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT.

In tale voce, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione INUIT sono iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d’uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Trattandosi di un’operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad annullare tale posta dell’attivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, di circa 6,5 migliaia di Euro, fa esclusivamente riferimento all'Ateneo.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno del Gruppo. La voce, pari ad 365 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 350 migliaia di Euro di pertinenza dell'Ateneo;
- 15 migliaia di Euro derivanti dalla riclassifica di cui si è detto nel commento alla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" (Fondazione INUIT).

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata sono iscritti investimenti netti per 131 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato "Macroarea di Economia", si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo e le poste correlate (fondo ammortamento e quota di ammortamento dell'esercizio).

Immobilizzazioni materiali

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
1) <i>Terreni e fabbricati</i>	399.791.972	301.859.932
1) a Terreni	14.358.084	14.358.085
1) b Fabbricati	385.433.888	287.501.848
2) <i>Impianti e attrezzature</i>	7.578.430	12.555.361
3) <i>Attrezzature scientifiche</i>	2.467.718	2.923.470
4) <i>Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali</i>	63.919	57.573
5) <i>Mobili e arredi</i>	2.010.820	688.049
6) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	201.549.717	295.919.390
7) <i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	3.466.234	2.790.113
TOTALE	616.928.810	616.793.888

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni" è interamente riferita all'Università. Essa può essere dettagliata come segue:

- Terreno «Campus universitario», 11.705 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Siracusa e limitrofi, 2.410 migliaia di Euro;
- Terreno Villa Mondragone, 237 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Noto, 6 migliaia di Euro.

La voce "Fabbricati" è di pertinenza dell'Ateneo per 380.839 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

- Villa Mondragone, 11.151 migliaia di Euro;
- Monumento al Bimillenario Cristiano, 3.360 migliaia di Euro.

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

- Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, 100.819 migliaia di Euro;
- Biblioteca di Giurisprudenza, 4.001 migliaia di Euro;
- Policlinico Tor Vergata, 151.675 migliaia di Euro;
- Macroarea di Lettere e Filosofia, 11.476 migliaia di Euro;
- Macroarea di Economia, 18.270 migliaia di Euro;
- Macroarea di Ingegneria, 32.642 migliaia di Euro;
- Macroarea di Medicina, 32.785 migliaia di Euro;
- Stabulario, 3.349 migliaia di Euro;
- Macroarea di Scienze MM.FF.NN., 9.507 migliaia di Euro;
- Edificio «PP3», 255 migliaia di Euro;
- Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura, 529 migliaia di Euro;
- Orto Botanico, 727 migliaia di Euro;
- Edificio «Boccone del Povero», 1.762 migliaia di Euro;
- Appartamento di Via Lucullo 11, 490 migliaia di Euro;
- Villa Gentile, 158 migliaia di Euro;
- Villa Consolini, 82 migliaia di Euro;
- Edifici cd. «casali», 1.592 migliaia di Euro.

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell'Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 380.839 migliaia di Euro, è così composto:

COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	V.N.C. 31 DICEMBRE 2018
535.814.115	(154.974.775)	380.839.340

Nella voce "Fabbricati", nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all'Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa. Per le motivazioni già indicate nel capitolo dedicato ai criteri di valutazione delle poste del Bilancio consolidato, i diritti di nuda proprietà su immobili, detenuti dalla Fondazione Raeli, non sono soggetti a processo di ammortamento.

Impianti e attrezzature

La voce "Impianti e attrezzature" per 7.578 migliaia di Euro è riferita per 7.561 migliaia di Euro all'Ateneo. Relativamente agli impianti della capogruppo si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati. La differenza con il totale consolidato, pari a 17 migliaia di Euro, è così distribuita tra le società controllate:

- 13 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT;
- 4 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Attrezzature scientifiche

La voce “Attrezzature scientifiche” ammonta a 2.468 migliaia di Euro e si riferisce all’acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; la voce è interamente relativa all’Ateneo.

Patrimonio librario, opere d’arte, d’antiquariato e museali

La voce “Materiale bibliografico, opere d’arte, d’antiquariato e museali” per 64 migliaia di Euro è interamente riferita all’Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell’integrale ammortamento nell’esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell’attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l’ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Mobili e arredi

La voce “Mobili e arredi” si riferisce all’acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell’Ateneo e delle entità appartenenti all’area di consolidamento. La voce è costituita da 2.011 migliaia di Euro afferenti l’Università, incrementati rispetto all’esercizio precedente a seguito di acquisto di mobili per ufficio relativi all’allestimento del Nuovo Rettorato d’Ateneo e Macroarea di Giurisprudenza.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie, per 201.550 migliaia di Euro, i costi sostenuti per l’acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l’acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l’utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

La voce, interamente afferente l’Università, è relativa alla struttura della cd. «Città dello Sport».

La voce si riduce di 94.370 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente in particolare a seguito dell’entrata in esercizio, e quindi riclassifica nella sezione “Fabbricati”, degli edifici del Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza e sulla Biblioteca di Giurisprudenza, come segue:

- Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza (92.871) migliaia di Euro
- Biblioteca di Giurisprudenza (1.488) migliaia di Euro
- Opere d’arte (10) migliaia di Euro.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce “Altre immobilizzazioni materiali”, per complessive 3.466 migliaia di Euro, include principalmente hardware ed è così ripartita all’interno del Gruppo:

- 3.392 migliaia di Euro riferiti l’Ateneo;

- 64 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 9 migliaia di Euro relative alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Immobilizzazioni finanziarie

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Partecipazioni in società ed enti collegati</i>	246.139	282.232
<i>Partecipazioni in altre società ed enti</i>	10.191.238	10.196.086
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.437.377	10.478.318
<i>Crediti immobilizzati</i>	382.863	382.863
TOTALE	10.820.240	10.861.180

Partecipazioni

La voce è impattata da una delle principali scritture di consolidamento effettuate nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, ossia l'eliminazione dei valori delle partecipazioni nelle entità incluse nell'aria di consolidamento in contropartita delle corrispondenti quote del Patrimonio Netto della controllata, di pertinenza del Gruppo.

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono esclusivamente di pertinenza della capogruppo. In tale categoria sono incluse le entità sulle quale l'Ateneo esercita un'influenza notevole. Ai sensi del codice civile, l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune.

Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC 17, par. 150 e seguenti.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 151.675 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 6.158 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Il bilancio della Fondazione P.T.V. al 31 dicembre 2018 mostra un Patrimonio Netto negativo per 68.776 migliaia di Euro. Nel consolidato non è tuttavia iscritto alcun costo relativo alle perdite della partecipata in quanto tali perdite – attuali e pregresse – sono a carico della Regione Lazio nell'ambito della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	% DI POSSESSO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Fondazione Policlinico Tor Vergata	50%	-	-
Consorzio ARES *	50%	5.000	5.000
Consorzio Uniprof *	50%	37.951	38.809
Carma S.c.a r.l.	50%	4.168	4.168
Consorzio MEBIC	50%	(28.170)	(15.890)
Consorzio Certia in liquidazione*	33%	12.696	13.122
Consorzio Craveb	33%	15.491	15.398
Consorzio Dyepower in liquidazione	30%	-	21.650
Consorzio Scire *	25%	99.918	99.918
Istituto Controllo Qualità NHACCP S.c.a r.l.	25%	4.436	5.067
Consorzio Radiolabs	20%	47.500	46.543
Cester Impresa Srl	20%	7.640	8.937
Nanoshare Srl *	20%	35.009	35.009
Consorzio Matris	20%	4.500	4.500
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI		246.139	282.232

(*) Bilancio al 31 dicembre 2018 non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del costo.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u>		
Algares Srl	1.832	1.832
Cryolab Srl	19.831	19.831
EmaLab Srl	380	380
Geo-K Srl	1.000	1.000
Intellienergia Srl	2.618	2.618
In-Time Srl	5.185	5.185
Operation Management Team Srl	2.320	2.320
Radio6ense Srl	1.528	1.528
Reveal Srl	4.264	4.264
TiberLab Srl	2.739	2.739
Consorzio Cini	9.858	9.858
Consorzio Cisia	10.000	10.000
Consorzio INRC	2.953	5.157
Consorzio Ulisse	770	770
Consorzio CircMSB	4.929	4.929
Consorzio Almalaurea	4.648	4.648
Consorzio Cinfai	-	-
Consorzio CNIT	5.165	5.165
Consorzio Co.In.Fo.	2.580	2.580
Consorzio Conisma	14.699	14.699
Consorzio Icon	13.583	13.583
Consorzio INBB	5.165	5.165
Consorzio INSTM	205.526	208.170
Consorzio Nitel	5.165	5.165
Consorzio Cineca	517	517
Consorzio CIFS	1.609	1.609

Crati Scarl	510	510
Colrich Scarl	2.858	2.858
Gestioni Alberghiere Raeli Srl	4.873	4.873
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u>		
Safecertifiedstructure Data Srl	3.000	3.000
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u>		
Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata	9.851.133	9.851.133
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	10.191.238	10.196.086

Nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Florida S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582
- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

Crediti immobilizzati

Il credito immobilizzato per 383 migliaia di Euro è relativo alle tre mensilità di canone annuale previste contrattualmente come deposito cauzionale per l’affitto dell’immobile di terzi “La Romanina”, fino al 2017 sede del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza dell’Ateneo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

II – CREDITI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
1) Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	27.113.022	24.016.751
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	2.012.913	2.706.457
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.118.477	823.905
4) Crediti verso l’Unione Europea e il Resto del Mondo	13.099.330	13.468.110
5) Crediti verso Università	648.437	1.112.463
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	64.599	-
7) Crediti verso altri (pubblici)	109.118.944	111.150.816
8) Crediti verso altri (privati)	28.589.934	26.477.612
TOTALE	181.765.656	179.756.114

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale.

Si evidenziano principalmente le seguenti posizioni:

- il credito verso il MIUR (1.937 migliaia di Euro) si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. all'Ateneo (1.510 migliaia di Euro, la differenza di 427 migliaia di Euro afferisce a progetti di ricerca), mentre il credito verso altre amministrazioni centrali è riferito principalmente al finanziamento da parte del MEF dei contratti di formazione specialistica (23.883 migliaia di Euro); la voce accoglie inoltre un modesto importo di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. (256 Euro);
- il credito verso le regioni comprende quello vantato dall'Ateneo nei confronti della Regione Lazio riferito a progetti di ricerca per 1.625 migliaia di Euro e a finanziamento di lavori del Policlinico per 387 migliaia di Euro;
- i crediti verso comuni, province e altre amministrazioni locali sono principalmente derivanti da progetti di ricerca;
- i crediti verso UE e resto del mondo sono interamente afferenti progetti e ricerche commissionate dall'Ateneo;
- i crediti verso altre università sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca;
- i crediti verso studenti per 64 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione a Master per le quali l'Ateneo - al 31 dicembre 2018 - era in attesa di incasso;
- la voce "Crediti verso altri (pubblici)" accoglie, come posta maggiormente significativa (96.779 migliaia di Euro), i
- crediti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata; la voce include anche crediti della Fondazione INUIT per 398 migliaia di Euro (di cui 279 migliaia di Euro per il Progetto Archimede e 50 migliaia di Euro per il progetto finanziato dalla Fondazione Roma) e della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 5 migliaia di Euro;
- i crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano principalmente:
 - proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi;
 - finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato;
 - competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie).

La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) vantati per 5 migliaia di Euro dalla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, per 60 migliaia di Euro dalla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., e per 26 Euro dalla Fondazione Raeli.

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	2.995	-
TOTALE	2.995	-

Come già indicato nel paragrafo «Modifica dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente», il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» dal consorzio stesso. I principi contabili di riferimento prevedono, per la fattispecie in esame, il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dal bilancio consolidato e l'inclusione della partecipazione nell'Attivo Circolante consolidato. In ottemperanza al principio di prudenza, il valore è stato iscritto al minore tra il costo (valore di carico della partecipazione, prima immobilizzata) e il mercato (valore di cessione).

Disponibilità Liquide

IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Depositi bancari e postali</i>	7.361.121	11.643.486
<i>Denaro e valori in cassa</i>	34.105	57.934
TOTALE	7.395.226	11.701.420

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2018, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa. L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari sono afferenti:

- per 5.462 migliaia di Euro all'Ateneo;
- per 1.219 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT;
- per 312 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli;
- per 292 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS;
- per 76 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) – RATEI E RISCONTI ATTIVI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Ratei per progetti e ricerche in corso</i>	1.411.558	3.275.454
<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	3.541.353	2.630.854
TOTALE	4.952.911	5.906.308

I "Ratei e risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è interamente di pertinenza dell'Università. I "Ratei per progetti e ricerche in corso" fanno riferimento ai progetti di ricerca, in particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2018. Sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall'inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

1.3.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>I – Fondo di dotazione</i>	8.425.690	8.425.690
<i>II – Patrimonio vincolato</i>	53.085.491	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.431.908	27.431.908
<i>III – Patrimonio non vincolato</i>	53.178.266	50.800.186
1) Risultato dell'esercizio	2.362.589	1.790.616
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	35.673.526	33.900.894
3) Riserve statutarie	169.111	165.759
4) Riserva di consolidamento	14.984.848	14.942.917
TOTALE	114.689.447	112.311.368
di cui Patrimonio Netto di terzi	(17.989)	2.802

La voce "Fondo di dotazione", ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", accoglie la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell'Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell'area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell'Ateneo.

Il "Patrimonio vincolato" è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014.

La voce "Patrimonio non vincolato" include, nelle sotto-voci "Risultato dell'esercizio" e "Risultati relativi ad esercizi precedenti", i risultati economici rispettivamente dell'esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Accoglie inoltre la voce "Riserva di consolidamento" per 14.985 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall'effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni

dell'Ateneo nelle entità rientranti nell'area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l'acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento ad incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell'OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto "Riserva di consolidamento".

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le principali operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all'annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 sono state le seguenti:

- annullamento di oneri pluriennali per 1.600 migliaia di Euro iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione INUIT;
- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lorde (131 migliaia nette) iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- rettifica delle "Riserve vincolate" consolidate per effetto di 199 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto;
- rettifica del risultato d'esercizio dell'Ateneo per 1.098 migliaia di Euro, di cui 1.070 migliaia di Euro relative all'annullamento di un'operazione di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l'Ateneo aveva iscritto costi per competenza 2018 per 1.086 migliaia di Euro, mentre la controllata, avendo riscontato il relativo provento, aveva iscritto componenti positivi di reddito per sole 15 migliaia di Euro, in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto BioMedicina.

La voce "Interessenze di terzi" per 18 migliaia di Euro riflette la quota di proprietà di terzi soggetti del Patrimonio Netto dell'unica entità non partecipata al 100% dalla capogruppo, ossia la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Fondo rischi per contenziosi</i>	12.345.778	12.403.798
<i>Fondo per imposte (anche differite)</i>	1.218.000	1.600.000
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.943.270	5.435.993
TOTALE	20.507.048	19.439.791

I “Fondi per rischi ed oneri” derivanti da contenziosi sono di pertinenza dell’Ateneo per 20.489 migliaia di Euro e stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall’Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 5.112 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 2.462 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica – in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio – per 3.546 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell’IRAP per 158 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 560 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa della capogruppo per 1.200 migliaia di Euro e per 18 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT (15 migliaia di Euro per IRAP e 3 migliaia di Euro per IRES).

Le principali voci degli “Altri fondi per rischi e oneri” sono interamente di pertinenza dell’Università, relative a:

- fondo adeguamenti stipendiali per 3.073 migliaia di Euro, così ripartiti:
 - progressioni ed incrementi 2017 personale docente (lordo + oneri + IRAP) per 906 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi 2017 personale ricercatore (lordo + oneri + IRAP) per 691 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi 2017 personale tecnico amministrativo (lordo + oneri + IRAP) per 73 migliaia di Euro;
 - una tantum 2018 per 1.403 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.322 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 229 migliaia di Euro;
- maternità assegniste di ricerca per 94 migliaia di Euro;
- fondo progettazione personale ufficio tecnico per 94 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 71 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 39 migliaia di Euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) – FONDO T.F.R.	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Fondo per i Collaboratori Esperti Linguistici (C.E.L.) dell’Università</i>	506.426	468.667
<i>Fondo TFR della Fondazione INUIT</i>	68.726	39.292
<i>Fondo TFR della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata</i>	5.675	4.563
<i>Fondo TFR del Consorzio C.R.E.A. Sanità</i>	-	5.197
TOTALE	580.827	517.719

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

DEBITI

D – DEBITI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
1) Mutui e debiti verso banche	92.937.335	102.649.854
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	95.541	10.224
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	-	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	24.294	-
5) Debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	189.008	-
6) Debiti verso Università	1.608.199	144.970
7) Debiti verso studenti	258.265	71.860
8) Acconti	1.565	221.890
9) Debiti verso fornitori	11.397.201	20.387.524
10) Debiti verso dipendenti	2.633.850	2.024.829
11) Altri debiti	20.049.240	20.734.181
TOTALE	129.194.498	146.245.332

La voce "Mutui e debiti verso banche" è interamente di pertinenza della capogruppo; essa ricomprende la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (15.124 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 77.813 migliaia di Euro.

Anche le voci "Debiti verso altre Amministrazioni locali" per 24 migliaia di Euro, "Debiti verso Unione Europea e resto del mondo" per 189 migliaia di Euro, "Debiti verso università" per 1.608 migliaia di Euro e "Debiti verso studenti" per 258 migliaia di Euro e "Acconti per meno di 2 migliaia di Euro sono integralmente afferenti l'Ateneo. Sulla voce "Acconti" è stata effettuata una scrittura di consolidamento per 150 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di operazioni infragruppo tra la capogruppo e la Fondazione INUIT. Per quanto attiene alla voce "Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali" per 96 migliaia di Euro, essa afferisce per 90 migliaia di Euro all'Università e - per la differenza di 6 migliaia di Euro - alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

La voce "Debiti verso fornitori", che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 11.300 migliaia di Euro relative all'Ateneo;
- 84 migliaia di Euro afferenti la Fondazione INUIT;
- 4 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 9 migliaia di Euro della Fondazione Raeli.

Nella voce debiti "Verso dipendenti entro 12 mesi" sono rilevati i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d'Ateneo al 31 dicembre 2018. Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni normative, essa è indicativa di una

passività della quale cui l'Ateneo è solo potenzialmente passibile. La voce accoglie inoltre 30 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT.

La voce "Altri debiti" è afferente per 19.919 migliaia di Euro all'Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 7.145 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF e IRAP per 4.959 migliaia di Euro, debiti verso partner per progetti di ricerca per 1.874 migliaia di Euro, debiti verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata per 2.301 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali.

Sono inoltre incluse negli "Altri debiti" le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all'area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 61 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 34 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 15 migliaia di Euro della Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

La voce è stata oggetto di un'elisione riguardante una partita di credito / debito tra la Fondazione INUIT e la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 4 migliaia di Euro e di una relativa ad una partita di credito / debito tra la Fondazione INUIT e la Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per altre 4 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<i>Risconti per ricerche e progetti in corso</i>	50.449.724	37.020.705
<i>Contributi agli investimenti</i>	483.586.780	501.057.587
<i>Altri ratei e risconti passivi</i>	23.432.424	25.044.245
TOTALE	557.468.928	563.122.537

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari a 50.450 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2018; tali progetti fanno riferimento per 50.430 migliaia di Euro alla capogruppo e per 20 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell'Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2018 – per un importo complessivo di 483.587 migliaia di Euro. Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce "Altri ratei e risconti passivi" accoglie, per quanto attiene all'Ateneo:

- risconti passivi, per un totale di 23.164 migliaia di Euro, fanno riferimento a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura;
- la voce residuale, per circa 13 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

Nella voce sono incluse 256 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT, relativi al Progetto Archimede. La voce è stata oggetto di una scrittura di consolidamento di 1.070 migliaia di Euro effettuata per annullare un'operazione di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l'Ateneo aveva iscritto costi per competenza 2018 per 1.086 migliaia di Euro, mentre la controllata, avendo riscontato il relativo provento per 1.070 migliaia di Euro, aveva iscritto componenti positivi di reddito per sole 15 migliaia di Euro in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto BioMedicina.

1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

A – PROVENTI OPERATIVI	2018	2017
I – Proventi propri	60.363.627	74.110.318
1) Proventi per la didattica	38.426.723	42.871.749
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5.674.985	7.026.670
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	16.261.919	24.211.899
II – Contributi	209.044.455	200.345.947
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	180.907.422	173.908.570
2) Contributi da Regioni e Province autonome	692.613	1.699.113
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	-	15.810
4) Contributi da Unione Europea e resto del mondo	2.383.261	1.503.895
5) Contributi da università	764.504	1.026.193
6) Contributi da altri enti (pubblici)	21.165.453	19.826.120
7) Contributi da altri enti (privati)	3.132.202	2.366.247
III – Proventi per attività assistenziale	-	-
IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-
V – Altri proventi e ricavi diversi	24.474.125	26.408.631
VI – Variazione rimanenze	-	-
VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	123.462	66.117
TOTALE	294.005.669	300.931.014

Proventi propri

I “Proventi per la didattica” per 38.427 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti.

L’importo per l’iscrizione annuale all’Università è costituito da due voci:

- la tassa d’iscrizione all’Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall’Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2018	2017
TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	27.870.433	32.022.941
PROVENTI DA ALTRI CORSI	7.512.894	7.044.521
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	374.106	363.900
CONTRIBUTI DIVERSI	2.178.915	1.858.176
TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE	490.375	510.564
TOTALE	38.426.723	41.800.102

La voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” per 5.675 migliaia di Euro accoglie esclusivamente ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell’ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di

formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Nella voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", interamente di pertinenza dell'Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all'ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 7.001 migliaia di Euro (10.085 migliaia di Euro nel 2017);
- MIUR per 322 migliaia di Euro (937 migliaia di Euro nel 2017);
- Altri enti pubblici nazionali per 4.784 migliaia di Euro (8.047 migliaia di Euro nel 2017);
- Enti privati per 2.813 migliaia di Euro (3.350 migliaia di Euro nel 2017);
- Altri ministeri per 1.341 migliaia di Euro (904 migliaia di Euro nel 2017).

Contributi

I "Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali" per 180.907 migliaia di Euro sono relativi per 180.857 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (50 migliaia di Euro) alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Per quanto riguarda l'Università, la voce consuntiva i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nonché da 'cinque per mille', progetti SIR, cofinanziamento nazionale Erasmus/Consortia ecc.

La quota di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata si riferisce per 50 migliaia di Euro a contributi erogati dal MEF.

La voce "Contributi da Regioni e Province autonome", interamente riferita all'Università, fa riferimento per la quota più significativa a progetti POR della Regione Lazio e della Regione Abruzzo per 198 migliaia di Euro.

I "Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo", di pertinenza della capogruppo per 2.195 migliaia di Euro, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 1.174 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da UE per 757 migliaia di Euro;
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 143 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 120 migliaia di Euro.

Un importo pari a 188 migliaia di Euro è invece di pertinenza della controllata Fondazione INUIT e fa riferimento ad importi trasferiti da partner tedeschi.

La voce "Contributi da Università" per 765 migliaia di Euro afferisce alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, progetto lauree scientifiche). Sulla voce è stata effettuata una scrittura di elisione di proventi ed oneri intercompany in quanto il bilancio della Fondazione INUIT include, per 1.086 migliaia di Euro, contributi ricevuti dalla capogruppo (la scrittura di elisione ha in contropartita i costi per "Trasferimenti a partner di progetti coordinati").

I "Contributi da altri enti pubblici" includono - per la capogruppo (20.883 migliaia di Euro) - principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di

competenza dell'esercizio. La voce accoglie inoltre contributi per attività di formazione ricevuti dalla Fondazione INUIT per 292 migliaia di Euro.

La voce "Contributi da altri privati" accoglie, per quanto riguarda la capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (2.753 migliaia di Euro). Nella voce trovano opportuna collocazione anche 33 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 2 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 24.474 migliaia di Euro, è così composta:

- 24.450 migliaia di Euro relative all'Ateneo, che includono l'utilizzo di risconti passivi (17.471 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2018 dei fabbricati (10.261 migliaia di Euro) e degli impianti (7.210 migliaia di Euro), il rilascio di fondi rischi e oneri per 400 migliaia di Euro nonché i ricavi per il ristoro degli oneri di manutenzione (35 migliaia di Euro) e degli interessi passivi sui mutui (942 migliaia di Euro) sostenuti per conto della Fondazione P.T.V., fitti attivi da terreni e da fabbricati (389 migliaia di Euro) e recuperi e rimborsi diversi (1.930 migliaia di Euro);
- 15 migliaia di Euro sono relative alla Fondazione CEIS;
- 8 migliaia di Euro afferiscono alla Fondazione INUIT;
- 1 migliaio di Euro è relativo alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce rileva, per 123 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni inerenti il compenso per le attività di R.U.P. del nuovo Rettorato liquidate a personale interno della capogruppo.

COSTI OPERATIVI

B – COSTI OPERATIVI	2018	2017
VIII – Costi del personale	171.355.589	171.547.448
1) <i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	127.941.495	130.011.739
a) Docenti / Ricercatori	112.931.229	114.742.567
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	11.568.355	12.257.365
c) Docenti a contratto	995.761	1.061.732
e) Esperti linguistici	711.339	669.575
f) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.734.811	1.280.500
2) <i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	43.414.094	41.535.709
IX – Costi della gestione corrente	80.625.495	82.892.330
1) <i>Costi per il sostegno agli studenti</i>	35.831.838	34.774.855
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	-	-
3) <i>Costi per la ricerca e l'attività editoriale</i>	-	-
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	5.828.771	6.174.013
5) <i>Acquisto di materiale di consumo per laboratori</i>	3.066.568	3.763.072
6) <i>Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	-	-

7) <i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	153.035	166.499
8) <i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	29.378.296	31.747.121
9) <i>Acquisto di altri materiali</i>	1.212.576	989.363
10) <i>Variazione delle rimanenze di materiale</i>	-	-
11) <i>Costi per il godimento di beni di terzi</i>	521.882	2.479.094
12) <i>Altri costi</i>	4.632.529	2.798.313
X – Ammortamenti e svalutazioni	20.071.523	18.081.443
1) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	183.576	146.480
2) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	19.532.521	16.375.043
3) <i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	31.334	59.931
4) <i>Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	324.092	1.499.989
XI – Accantonamenti per rischi ed oneri	3.726.517	7.047.682
XII – Oneri diversi di gestione	2.674.790	2.375.932
TOTALE	278.453.914	281.944.835

Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 170.650 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 127.471 migliaia di Euro ed a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 43.179 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 636 migliaia di Euro, di cui 401 migliaia di Euro sono relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 235 migliaia di Euro sono afferenti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata consuntiva esclusivamente costi per personale dedicato alla ricerca e alla didattica, per 83 migliaia di Euro.

Costi della gestione corrente

I “Costi per il sostegno agli studenti”, integralmente afferenti l’Ateneo per 35.832 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MIUR ed il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 5.829 migliaia di Euro nel consolidato, a seguito della scrittura di elisione di proventi e oneri intercompany di cui alla voce “Contributi da università”, commentata tra i Proventi. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 3.066 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 153 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 31.747 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 29.378 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
 - Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture per 7.108 migliaia di Euro;
 - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 6.058 migliaia di Euro;
 - Spese per energia elettrica, acqua e gas per 4.557 migliaia di Euro;
 - Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 2.644 migliaia di Euro;
 - Accesso a banche–dati per 1.142 migliaia di Euro;
 - Premi assicurativi per 725 migliaia di Euro.
- Costi della Fondazione INUIT per 353 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 73 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Raeli per 24 migliaia di Euro.

Nella voce “Acquisto di altri materiali” si evidenziano i costi legati all’acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria). Il totale di 1.213 migliaia di Euro si compone come segue:

- Costi della capogruppo per 1.204 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione INUIT per 7 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 1 migliaio di Euro.
- Costi della Società per Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 1 migliaio di Euro.

Il totale della voce “Costi per il godimento di beni di terzi”, per 522 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 520 migliaia di Euro, relativi per 293 migliaia di Euro a spese per affitto locali, per 225 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie e per la differenza a leasing;
- Costi delle Fondazioni INUIT e CIES per totali 2 migliaia di Euro.

La voce “Altri costi”, per 4.633 migliaia di Euro, è di pertinenza dell’Ateneo 4.928 migliaia di Euro mentre si riferisce alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 41 migliaia di Euro.

I costi dell’Ateneo inclusi in tale voce fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: versamenti allo Stato per vincoli di legge per 531 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 412 migliaia di Euro; organizzazione di convegni e congressi di interesse culturale e scientifico per 830 migliaia di Euro; restituzioni e rimborsi diversi per 493 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 381 migliaia di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a 184 migliaia di Euro, di cui 155 migliaia di Euro riferite all’Ateneo e 24 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT; per la Fondazione CEIS, l’importo iscritto in bilancio, di 5 migliaia di Euro, è stato corretto da una scrittura di consolidamento che elimina l’operazione di valorizzazione, nell’attivo immobilizzato della controllata, dei locali dati in comodato d’uso alla stessa dalla capogruppo, si veda per dettagli il paragrafo di commento alle “Immobilizzazioni immateriali”.

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammontano a 19.533 migliaia di Euro e sono per la parte maggiormente rilevante (19.504 migliaia di Euro) relativi alla capogruppo. Si segnala che l’impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati ed ai principali impianti dell’Ateneo è stato in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce “Contributi per investimenti” del correlato ricavo a copertura.

L’ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è sterilizzato per 17.471 migliaia di Euro, mentre per le altre entità appartenenti al Gruppo la voce mostra i seguenti valori:

- 26 migliaia di Euro per la Fondazione INUIT;
- 1 migliaio di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 1 migliaio di Euro per la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Le “Svalutazioni di immobilizzazioni” per 31 migliaia di Euro sono afferenti l’Ateneo per 16 migliaia di Euro, mentre la rimanente quota di 15 migliaia di Euro è di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

La voce fa riferimento a svalutazioni di partecipazioni in società collegate e in altre imprese effettuate per adeguare il valore di carico delle partecipazioni in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Le “Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide” ammontano a 324 migliaia di Euro e sono di pertinenza della capogruppo per 304 migliaia di Euro. La svalutazione avviene in maniera puntuale per singole partite creditorie oggetto di monitoraggio, se necessario anche con il coinvolgimento dell’Ufficio Legale, ed in ragione dell’anzianità per i restanti crediti, tramite l’applicazione di percentuali di svalutazione basate sull’anzianità del credito stesso.

Le ulteriori 20 migliaia di Euro sono di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.; le operazioni di svalutazione effettuate nel 2018 su quest’ultima società sono conseguenza della messa in stato di liquidazione della stessa, come illustrato nel paragrafo “Criteri di redazione del bilancio consolidato”.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 3.726 migliaia di Euro – è integralmente afferente l’Ateneo. Nel corso del 2018 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri:

- adeguamenti stipendiali del personale docente, ricercatore e TAB per 1.403 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.322 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per 1 migliaio di Euro.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.675 migliaia di Euro. L’Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 2.577 migliaia di Euro, di cui 1.218 migliaia di Euro relative a

TARI, 748 migliaia di Euro relative a imposta di bollo, 523 migliaia di Euro di spese e commissioni bancarie e le residue 88 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 94 migliaia di Euro su tale voce (di cui 63 migliaia di Euro relative ad IVA non detraibile), mentre 2 migliaia di Euro sono di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. e ulteriori 2 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017
<i>Proventi finanziari</i>	2.208	5.269
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	(3.341.637)	(3.833.641)
<i>Utili e perdite su cambi</i>	(2.774)	(1.889)
TOTALE	(3.342.203)	(3.830.261)

I “Proventi finanziari” di pertinenza dell’Ateneo fanno riferimento per 2 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato. Ad essi si sommano 367 Euro di interessi attivi della Fondazione INUIT.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” sono relativi alla controllante e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, inclusa la quota di competenza della Fondazione P.T.V. di 942 migliaia di Euro. La differenza di 298 Euro si riferisce alla Fondazione INUIT, per oneri finanziari di conto corrente.

Le perdite su cambi, per circa 3 migliaia di Euro, sono afferenti l’Ateneo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2018	2017
<i>Proventi</i>	2.344.075	5.715.315
<i>Oneri</i>	(1.586.416)	(5.387.087)
TOTALE	757.659	328.228

I “Proventi straordinari” sono esclusivamente afferenti l’Ateneo e riguardano per l’intero ammontare ricavi non rilevati nel 2017. In particolare è stato contabilizzato l’importo di 1.681 migliaia di Euro per quote di tasse e contributi universitari riferiti ad anni accademici pregressi.

Gli “oneri straordinari” sono costituiti da sopravvenienze passive dell’Ateneo, derivanti da costi non rilevati per competenza negli esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

F) – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2018	2017
<i>Imposte correnti</i>	10.616.430	10.578.407
TOTALE	10.616.430	10.578.407

La voce è relativa all'Università per 10.594 migliaia di Euro, di cui 10.224 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni, con aliquota dell'8,5%) e 370 migliaia di Euro relative a IRES; l'IRES a carico dell'Ateneo è dovuta sulla base dell'aliquota ridotta del 13,75% per applicazione dell'art. 6 del DPR 602/1973. Costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d'impresa.

Le altre entità appartenenti all'area di consolidamento contribuiscono alla voce come segue: 18 migliaia di Euro per Fondazione INUIT e circa 4 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

RISULTATO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO E DI TERZI	2018	2017
Risultato consolidato	2.350.781	1.790.616
- di cui di pertinenza del Gruppo	2.362.589	1.788.817
- di cui di pertinenza di terzi	(11.808)	1.799

1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»	98.409.933	1.336.685
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	(178.843)	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	14.984.847	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	1.527.377	1.097.760
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	(71.856)	(71.856)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo	114.671.458	2.362.590
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi	17.989	(11.809)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato	114.689.447	2.350.781

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

I risultati della gestione consolidata 2018 continuano a presentare un risultato d'esercizio positivo nonostante la forte riduzione sia delle contribuzioni studentesche della capogruppo, determinata dalle nuove norme sul diritto allo studio che non sono state adeguatamente finanziate dal Ministero, sia dalla continua contrazione della parte strutturale del FFO, al netto delle risorse vincolate. Inoltre si osserva una leggera riduzione, per l'Ateneo, delle entrate da ricerca commissionata e una riduzione più marcata dei proventi da finanziamenti competitivi. Tale ultima riduzione è da attribuirsi alla temporalità di assegnazione dei progetti e quindi alla loro effettiva attuazione economica. Gli accertamenti delle entrate di natura finanziaria hanno infatti fatto rilevare un incremento di circa 5 milioni di euro che avrà effetti economici, in termini di ricavi e costi, sulla gestione consolidata 2019.

Nonostante la congiuntura molto difficile che continua a presentare per l'Italia un forte sotto-finanziamento degli atenei rispetto ai competitor europei, è stato possibile con un'attenta politica di controllo di gestione, senza ridurre i servizi agli studenti - che sono anzi aumentati - e le risorse destinate alle attività a supporto della didattica e della ricerca di Ateneo, avere ancora un utile consolidato della gestione, che va a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo Università.

Per poter proseguire in questa direzione appare importante perseguire un'attenta politica delle entrate, favorendo la crescita dei proventi da ricerche commissionate e soprattutto quelle da finanziamenti competitivi, con l'impegno dei dipartimenti dell'Ateneo e delle entità controllate operanti nell'ambito della ricerca a dedicare attenzione e impegno per il raggiungimento di questi obiettivi.

Altrettanto importante appare la valutazione attenta dell'entità delle contribuzioni studentesche, per recuperare almeno parte delle forti riduzioni sopra commentate e soprattutto appare strategico perseguire con maggiore forza la politica già avviata di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e dei servizi erogati agli studenti per aumentare il numero delle immatricolazioni – pur tenendo conto della problematica relativa al trasporto pubblico – riducendo anche gli abbandoni, verso un obiettivo di numero complessivo di studenti per la nostra Università il più vicino possibile ai 40.000. Tale obiettivo appare di particolare importanza anche con riferimento alla sostenibilità complessiva delle risorse attivate dall'Ateneo. Si segnala infatti che il rapporto tra il costo complessivo del personale docente e ricercatore e il numero di studenti è tra i più alti a livello nazionale. Questo penalizza fortemente nella distribuzione di FFO per la quota base (quella più rilevante in termini quantitativi e, per un'importante frazione, dipendente dal costo standard) e anche ovviamente nella distribuzione di Punti Organico per il reclutamento.

Appare inoltre ormai non più dilazionabile, tenuto conto dello sblocco delle progressioni economiche dei professori e dei ricercatori e del concludersi della contrattazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, un'inversione di tendenza e quindi un incremento della parte strutturale del FFO. Si ricorda infatti che il comparto università è tra i pochissimi all'interno della PA a dover assorbire, senza risorse aggiuntive stanziare appositamente dai ministeri, gli incrementi stipendiali e contrattuali sui propri bilanci: una politica fortemente in contraddizione con il ruolo che l'alta formazione e la ricerca dovrebbero avere nelle strategie di sviluppo del Paese.

Un commento e un'attenzione particolare merita infine la situazione di liquidità del Gruppo Università che è messa a dura prova per effetto da un lato della forte esposizione creditizia nei confronti del MEF relativamente agli

specializzandi medici (annualmente l'Ateneo anticipa una somma variabile tra 4 e 5 milioni di Euro con un'esposizione totale che nel corso dell'anno successivo al presente bilancio ha raggiunto e superato i 23 milioni di euro) e dall'altro dal ritardo per la firma dell'atto aggiuntivo con la Regione per la chiusura del percorso relativo al Policlinico Tor Vergata, in applicazione della legge 517/1999. Nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata l'Ateneo vanta infatti al 31 dicembre 2018 un credito superiore a 95 milioni di Euro. In ordine a queste problematiche, nonostante l'Università «Tor Vergata» abbia ormai raggiunto una struttura equilibrata di costi e ricavi e finalmente una posizione patrimoniale più solida rispetto al passato - con gli indicatori di sostenibilità in linea rispetto alle indicazioni normative – è ora necessario presidiare la conclusione degli accordi con la Regione Lazio per la gestione del Policlinico. Verrà segnalato anche ai ministeri competenti che non potranno pertanto essere imputate all'Ateneo penalizzazioni inerenti l'eventuale sforamento dagli obiettivi di fabbisogno e ritardi nei pagamenti per la fornitura di servizi.

Come si illustra in dettaglio nel prosieguo della presente Relazione, il 2018 è stato un anno caratterizzato da nuovi, importanti progressi in tutte le missioni del Gruppo.

Didattica

Sul fronte della didattica – la prima direzione di marcia del Gruppo – grande è stato l'impegno profuso e significativi i risultati raggiunti per migliorare il posizionamento, la qualità degli studenti, la regolarità degli studi e l'attrattiva dell'offerta formativa. Nonostante le difficoltà sopra illustrate, abbiamo lavorato per aumentare il numero e migliorare la qualità dei servizi agli studenti, a partire dall'orientamento in ingresso e in itinere. Complessivamente nell'a.a. 2018/2019 con delibera Consiglio di Amministrazione del sono stati attivati 106 corsi di studio, dei quali 12 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 26 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999. Nell'a.a. 2018/2019 sono state svolte inoltre le procedure per l'istituzione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole del CUN, mentre l'ANVUR, a seguito della propria valutazione, ha proposto il non accreditamento. Per i seguenti 9 corsi di studio, su proposta dei relativi dipartimenti, con parere del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le procedure inerenti la modifica dell'ordinamento didattico: Biotecnologie L-2, Filosofia L-5, Scienze del Turismo L-15, Global Governance L-16, Biotechnology LM-8, Finance and Banking LM-16, Economics LM-56, Filosofia LM-78, European Economy and Business Law LM-90. Sono state esaminate diverse proposte di convenzioni per l'attivazione di Dual Degree ed accordi didattici con Università estere. A seguito di numerosi incontri con i referenti delle strutture didattiche proponenti e dell'esame accurato delle convenzioni e degli schemi di riconoscimento dei crediti, è stato possibile attivare 5 nuovi percorsi formativi con mobilità strutturata finalizzati al rilascio del doppio titolo:

1. Laurea in Global Governance con la HSE - National Research University di San Pietroburgo;
2. Laurea in Business Administration and Economics sempre con la National Research University di San Pietroburgo;
3. Laurea Magistrale in European Economy and Business Law con la Soas University di Londra;
4. Laurea Magistrale in Pharmacy con la Cyprus International University – CIU di Cipro;
5. Laurea Magistrale in Filosofia con la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg.

Nel 2018 sono stati attivati 5 nuovi master di primo livello, 4 nuovi master di secondo livello e 1 nuovo corso di perfezionamento per un totale di 10 nuovi corsi, mentre sono stati riattivati 40 master di primo livello, 71 master di secondo livello e 12 corsi di perfezionamento dell'Ateneo per un totale di 113 corsi già attivi gli scorsi anni e riproposti anche per l'anno accademico 2018/2019, di cui 38 con modifiche di statuto. Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente attive sono 48 e «Tor Vergata» è il primo Ateneo ad aver avviato il percorso per l'accREDITAMENTO definitivo delle scuole di specializzazione medica, attraverso l'adozione del software NOMOS Specializzazione Medica, conforme ai requisiti di accREDITAMENTO previsti dal D.I. 402/2017. L'attività relativa agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio di alcune professioni ha mostrato un incremento nel 2018 rispetto all'anno precedente: quest'anno è stata infatti raggiunta la cifra più alta di sempre, confermando un trend di crescita ormai quinquennale.

Nel corso del 2018 sono stati ulteriormente implementati i servizi volti a facilitare la mobilità degli studenti. In particolare è stata esperita ed aggiudicata la gara per il servizio di bus navetta destinato a collegare facoltà, macroaree, Rettorato e residenze universitarie (Campus X) con le principali stazioni (metro linea A, metro linea C e stazione ferroviaria di Frascati). Negli appuntamenti "Porte aperte" e "Open day" del 2018 sono stati presentati ai futuri studenti le strutture di Ateneo, l'offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi agli studenti, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta. Tale obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l'orientamento via web e l'utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. Nel corso del 2018 è stata posta particolare attenzione alle politiche di orientamento dell'Ateneo, promuovendo l'Università non soltanto in termini di corsi di studio, ma anche in termini di servizi, come laboratori, tirocini, opportunità di borse di studio, soggiorni Erasmus e attivando una maggiore interazione con il territorio e nuove modalità di incontro e comunicazione con gli studenti, che passano anche attraverso i social media. A supporto dell'internazionalizzazione della didattica sono stati potenziati i servizi già esistenti per gli studenti stranieri, come il "Welcome Office" progettato per risolvere questioni di tipo logistico e/o di orientamento. Tale struttura informativa permanente ha iniziato la propria attività da settembre 2016 e l'ha proseguita con successo per tutto il 2018, curando l'accoglienza e l'assistenza degli studenti internazionali dal loro primo contatto con l'Ateneo al loro arrivo in Italia. È stato inoltre realizzato un restyling del materiale informativo in lingua inglese già esistente e sono stati prodotti dei nuovi depliant/brochure divulgativi sui servizi offerti agli studenti dall'Ateneo.

L'Ateneo riserva particolare attenzione al progetto Erasmus, che continua a coinvolgere ogni anno centinaia di ragazzi che hanno la possibilità di confrontarsi con altre realtà culturali, con diverse dinamiche di studio legate al sistema scolastico e con le abitudini e gli usi di altri Paesi. Nell'a.a. 2017/2018 il numero di partenze da «Tor Vergata» per programma Erasmus+ si è incrementato del 5,14%, netto è anche l'incremento degli studenti Erasmus+ in entrata (8,4%). Gli altri programmi di mobilità internazionale includono il programma "OverSeas" e "Tesi all'estero", oltre che specifici accordi stipulati dall'Ateneo al di fuori del programma Erasmus (incremento del 10% della mobilità in uscita e di oltre il 97% nella mobilità in entrata).

Sono stati introdotti nuovi servizi agli studenti e potenziati quelli già esistenti:

- Progetto apertura serale e domenicale biblioteche: il servizio si svolge con la presenza di 2 studenti part-time e una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l'utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service. Il sabato sono aperte le sale lettura;
- MLOL: Mediante questo servizio, tutta la comunità accademica può disporre del prestito di contenuti digitali: dalle postazioni interne all'Ateneo, da casa, dai propri dispositivi mobili; tramite il servizio si possono consultare, gratuitamente, le collezioni digitali delle biblioteche aderenti: e-book, musica, film, giornali, banche dati, e-learning, archivi di immagini e molto altro;
- Promozione ed attuazione di iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario che si avvale, oltre che della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo, di una Segreteria Tecnica dedicata;
- Erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e bisognosi. Tra le principali iniziative nell'anno 2018:
 - Premi per merito (Fondo di Ateneo) assegnati al 5% degli studenti più meritevoli dell'Ateneo (DPCM 9 aprile 2001 e D.Lgs n. 68 del 2012);
 - Attività di tutorato e didattico integrative (Fondo MIUR) D.M. 1047/2017 art. 3 in forma di assegni con fondi ministeriali da attribuire a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca, a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative;
 - Incentivazione dei Corsi di Laurea di Interesse nazionale e comunitario, sono state erogate borse di studio per l'incentivazione alle iscrizioni ai corsi di laurea dell'Ateneo inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario legge 170/2003 (Classe lauree L-27 L-30 L-35 L-8 L-31 L-7), con fondi ministeriali;
 - Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 1047/2017 art. 4 "Piano nazionale lauree scientifiche": cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo a progetti finanziati dal MIUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica; Scienza dei materiali; Matematica; Fisica; Biologia e Biotecnologie) in qualità di referenti locali aderendo a progetti nazionali di Università coordinatrici e attività di raccordo per la firma digitale del Rettore su tutti gli accordi di partenariato;
 - Viaggi di istruzione: assegnazione di rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico con fondi di Ateneo. "Tor Vergata" ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero, al fine di approfondire temi affrontati durante lo svolgimento dei corsi di studio. In particolare, ogni docente titolare di un insegnamento può chiedere l'assegnazione di un contributo (totale o parziale) delle spese concernenti gli studenti che partecipano a detti viaggi di istruzione. Possono partecipare alla selezione tutti i docenti titolari di un insegnamento interessati che dovranno a tal fine inoltrare apposita domanda. Questo tipo di attività è in coerenza con il piano strategico di Ateneo che prevede azioni per il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate;

- Borse di studio per studenti stranieri con fondi ministeriali per l'internazionalizzazione ; al fine di promuovere e consolidare il processo di internazionalizzazione, l'Ateneo ha utilizzato le risorse premiali per l'internazionalizzazione E.F. 2016 attribuite dal MIUR con successivi decreti (D.D. n. 28475/2016 e D.D. n. 30528/2016) mediante azioni volte alla promozione dell'attività internazionale, in particolare con l'attivazione di nuove borse di studio in favore di studenti stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo;
- Al fine di promuovere il merito degli studenti, l'Ateneo ha destinato i fondi messi a disposizione della "Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata" per l'assegnazione di borse di studio, pari a 450 migliaia di Euro. Nell'anno 2018 sono state attribuite 18 borse per un totale di oltre 70 migliaia di Euro.

Nell'anno oggetto del bilancio consolidato, la controllata Fondazione INUIT ha supportato e affiancato l'Ateneo nelle attività di didattica. In particolare, con il coinvolgimento della Direzione Sistemi operativi di gestione, sono proseguite le attività di implementazione della "Carta multiservizi" con annessa applicazione digitale per gli studenti. Durante l'anno 2018 la Fondazione ha proseguito inoltre l'attività di formazione promuovendo e sviluppando iniziative didattiche post laurea con i Master Universitari e Master Executive negli ambiti della Criminologia, della Digital Identity Management, delle nuove tecnologie per i servizi finanziari, del Big Data, della Cyber security e digital forensics e del Web e Mobile. Tutti i Master sono stati accreditati e convenzionati dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale con l'erogazione di numerose borse di studio.

La Fondazione INUIT infine ha sottoscritto con l'INPS una convenzione per il "Progetto Archimede". L'iniziativa riguarda l'organizzazione per l'a.a. 2018/2019 del Master di I livello in Entrepreneurship, finalizzato alla creazione di start up. L'INPS si è impegnato a finanziare borse di studio per la frequenza del master, alla conclusione del quale i partecipanti che volessero avviare una start up, oltre ad avvalersi dell'incubatore e acceleratore d'impresa dell'Ateneo, saranno premiati dall'INPS con un contributo a fondo perduto di 10 migliaia di Euro.

Infine la Fondazione INUIT nel 2018 è diventata partner accademico ufficiale della EC-Council Academia, principale organismo di certificazione della sicurezza delle informazioni a livello mondiale dal 2002. Questo accreditamento consente alla Fondazione di promuovere e insegnare il certificato CHFI (Certified Hacking Forensic Investigator) accreditato ANSI e riconosciuto a livello mondiale, dedicando all'interno dei master post laurea, un modulo specifico su CHFI, che permetterà agli studenti di sostenere l'esame di certificazione nel nostro laboratorio, diventando il primo partner accademico di formazione accreditato e il centro di esami per la certificazione CHFI in Italia. La certificazione può rafforzare il livello di conoscenza applicata di chiunque sia preoccupato dell'integrità della rete e delle indagini digitali. Il programma CHFI è progettato per chiunque sia interessato a cyber indagini forensi / investigazioni, avvocati, consulenti legali, avvocati, agenti delle forze dell'ordine, agenti federali / governativi, difesa e militari, investigatori / investigatori, membri del team di risposta agli incidenti, responsabili della sicurezza delle informazioni, difensori della rete, professionisti IT, direttori/responsabili IT, ingegneri di rete/sistemi, analisti/consulenti/revisori della sicurezza.

Ricerca

Nella ricerca – la nostra *mission* cruciale – il 2018 si chiude con un valore complessivo dell'ammontare finanziato dei progetti di ricerca europei avviati superiore del 36% rispetto al dato 2017 (7.214 migliaia di Euro contro le 5.290 migliaia di Euro del 2017). Relativamente alla ricerca di base, nel corso del 2018 si sono conclusi con successo

due progetti SIR 2014, due progetti FIR 2013 e un progetto FIRB - Accordi di Programma 2011 finanziati dal Ministero complessivamente con 4,5 milioni di Euro. Alla data di riferimento sono in corso di svolgimento due progetti SIR 2014 e 41 PRIN 2015, per un contributo totale di 3,1 milioni di Euro. Prosegue il progetto di ricerca triennale finanziato dal MIUR con 109 migliaia di Euro nell'ambito della linea di intervento A2 (Proposte di ricerca con attività in Antartide su piattaforme fisse e mobili italiane presso l'infrastruttura franco-italiana Stazione Concordia) del PNRA 2016, avviato nel 2017. Sempre in relazione ai contributi MIUR, a seguito dell'istituzione nel FFO di un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza" e della pubblicazione dell'elenco delle 180 Strutture di Eccellenza italiane selezionate per il periodo 2018-2022, i Dipartimenti di Matematica e di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" sono stati ammessi al finanziamento quinquennale per un totale di 16 milioni di Euro, ovvero per un contributo annuale complessivo di 3,2 milioni di Euro.

La stessa L. 232/2016 ha istituito, sempre nel FFO, un'altra apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca" - FFABR allo scopo di incentivare l'attività base di ricerca delle università statali. Alla fine del 2017 l'ANVUR ha pubblicato gli elenchi dei professori di seconda fascia e dei ricercatori beneficiari del FFABR e il MIUR e nel mese di gennaio 2018 ha provveduto al trasferimento dei finanziamenti annuali destinati a questo Ateneo, per un importo complessivo di 576 migliaia di Euro finalizzato al supporto dell'attività base di ricerca di 192 docenti.

Per quanto riguarda la ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale regionale e alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, nel 2018 sono stati portati a termine i quattro progetti sostenuti dalla Regione Lazio con un contributo di 1.566 migliaia di Euro. In relazione ai contributi del Ministero della Salute, sono proseguite le attività di ricerca relative agli Accordi di collaborazione connessi all'esercizio delle funzioni di autorità competente in materia di dispositivi medici e medico-diagnostici in vitro sottoscritti alla fine del 2016, supportati dal Ministero con 360 migliaia di Euro, e sono state avviate le ricerche connesse al finanziamento di ulteriori cinque Accordi sottoscritti nel mese di dicembre 2017 che prevedono l'erogazione, nel biennio 2018-2019, di un finanziamento complessivo pari a 610 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica locale, si ricorda che con il Bando "Mission Sustainability", emanato nel dicembre 2016, l'Ateneo ha voluto favorire la promozione e lo sviluppo di idee di elevato contenuto scientifico e tecnologico, finanziando progetti innovativi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale nel quadro concettuale disegnato dall'Agenda ONU sullo sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale. Per tale iniziativa è stato stanziato un budget di 1,5 milioni di Euro di cui 270 migliaia di Euro destinate a progetti dipartimentali e 1.230 migliaia di Euro destinate a progetti d'Ateneo proposti da gruppi formati da almeno tre professori e/o ricercatori, coordinati da un unico Principal Investigator, soggetti alla valutazione di revisori anonimi. In relazione a questa ultima tipologia di progetti, sono stati finanziati, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, 64 progetti dei 169 presentati, nonostante l'elevato numero di progetti con valutazione eccellente/ottima. Per quanto riguarda i progetti dipartimentali invece, il bando stabiliva di assegnare preliminarmente a ciascun Dipartimento una quota di 15 migliaia di Euro da riservare a progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili nell'ambito o di "Mission: Sustainability" o del bando ministeriale PRIN 2015, selezionati dai rispettivi Consigli dipartimentali con propria formale

deliberazione. Le strutture si sono espresse in merito alle rispettive assegnazioni alla conclusione dell'iter di approvazione dei progetti di Ateneo, al fine di poter proporre anche il finanziamento dei progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse nell'ambito del Bando "Mission: Sustainability". Acquisite tutte le delibere dipartimentali, con l'indicazione dei contributi assegnati ai progetti selezionati, sono stati finanziati 70 progetti. Tutti i progetti finanziati nell'ambito del bando "Mission: Sustainability" si concluderanno entro il 2019.

Alla fine del 2018, l'Ateneo ha voluto altresì sostenere la ricerca scientifica e promuovere il confronto tra studiosi e la condivisione degli esiti e dei risultati ottenuti in diversi campi di indagine con l'emanazione del Bando per il finanziamento di iniziative classificabili come "Convegni, Congressi, Seminari, Workshop e Scuole", programmate da docenti e ricercatori universitari nel periodo gennaio 2019 - giugno 2020, stanziando a carico del bilancio universitario la somma di 150 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca, il MIUR ha assegnato all'Ateneo una quota a valere sul Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per il 2018 caratterizzata da un incremento del 15,27% rispetto al 2017, per cui i fondi aggiuntivi assegnati rispetto all'anno precedente ammontano a 828 migliaia di Euro. L'assegnazione all'Ateneo, essendo superiore all'aumento percentuale complessivo a livello nazionale (14,29%), ha portato a una performance molto alta. In particolare, l'Ateneo si è classificato al 5° posto a livello nazionale, con una percentuale complessiva degli indicatori individuati dal Ministero pari al 4,25%, con un'attribuzione complessiva pari a 6.249 migliaia di Euro. Il sistema dottorale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", pertanto, ha proseguito per il 2018 l'azione di monitoraggio delle linee guida e, in particolare, la valutazione in termini di valori VQR e di mediane dei Collegi dei docenti. Al termine del processo di valutazione, sono stati attivati i corsi caratterizzati dalle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello "Spazio Europeo dell'Alta Formazione" e dello "Spazio Europeo della Ricerca". Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nell'a.a.2017/2018 sono stati 31, confermando il numero degli precedenti due anni accademici. È proseguita l'azione volta alla attrattività dall'estero dei Corsi di dottorato con l'emanazione, nel febbraio 2018, di un bando di preselezione per candidati stranieri la cui call si è chiusa alla fine del mese di marzo 2018, con l'obiettivo di attrarre i migliori candidati nel panorama della ricerca internazionale. Al bando è stato associato - come nel 2017 - un meccanismo di premialità dei Corsi di Dottorato al fine di aumentare il numero di dottorandi stranieri iscritti mediante un'azione mirata. Gli iscritti ai Corsi di Dottorato nel 2018 sono stati 1.014 di cui 182 stranieri. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si colloca fra i primi cinque Atenei italiani per l'attrattività dei dottorandi stranieri. Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2018 sono state attivate 11 convenzioni per tesi di dottorato in co-tutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e 6 Dottorati congiunti internazionali. Per quel che concerne le borse di studio di dottorato, dei 353 studenti del XXXIV ciclo 191 (cioè il 54%) usufruiscono di una borsa di studio, con un decremento di circa 3 punti percentuali rispetto al XXXIII ciclo (2017). Delle 191 borse complessivamente erogate, 25 (cioè il 13%) sono state concesse da enti esterni, con un decremento dell'1% rispetto al 2017. Delle 166 borse di studio finanziate dall'Ateneo, 14 (cioè il 8,43%) sono state riservate a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo a testimonianza del notevole sforzo compiuto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei corsi.

In riferimento alle attività di formazione alla ricerca, si è registrato un consolidamento del numero di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 240/2010 attivati nel corso del 2018 (330 contro i 332 attivati nel 2017) registrando però una riduzione degli assegnisti in servizio alla data del 31 dicembre 2018 causato da un incremento di dimissioni registrato nel corso dell'anno in esame.

Nel 2018 è stato aggiornato e semplificato il Regolamento d'Ateneo per i professori visitatori, emanato con D.R. 882 del 7 maggio 2018. Grazie al nuovo regolamento contributi per i *visiting professor* – come determinati dall'apposita Commissione di nomina rettorale - sono resi immediatamente disponibili ai Dipartimenti proponenti, i quali seguono, per il perfezionamento del contratto, le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento. I Dipartimenti hanno sei mesi di tempo, dalla pubblicazione del verbale della Commissione, per impegnare i fondi e, per il bando 2018, tale termine scadrà il 6 maggio 2019. Le 350 migliaia di Euro stanziati dal Consiglio di Amministrazione per il bando 2018, sono state tutte assegnate ai Dipartimenti e, per il bando 2018, tutte le domande pervenute hanno ottenuto un finanziamento.

La Fondazione INUIT ha realizzato, senza utilizzo di contributi universitari specifici destinati allo scopo, una piattaforma di integrazione dei laboratori certificati e dei relativi servizi, il cd. Progetto Smart Campus, che ha consentito la realizzazione di un'infrastruttura di Ateneo in grado di mettere a fattor comune le attività di ricerca di base e con quelle di ricerca sperimentale dei laboratori dell'Ateneo. L'infrastruttura, rappresentata da una piattaforma web, oltre a costituire un volano per la ricerca è anche lo strumento con cui i laboratori possono ampliare la propria offerta di servizi all'esterno dell'Università, nonché collaborare per offrire prestazioni integrate ad imprese, enti, società, in una logica di cooperazione tesa a realizzare un "laboratorio diffuso" di Ateneo. I laboratori coinvolti offrono i loro servizi integrati sulla base di *workflow* strutturati in base a regole di cooperazione il cui rispetto viene controllato automaticamente dai sistemi dell'infrastruttura di Ateneo, il cui valore aggiunto è quello di permettere la certificazione dei processi di erogazione delle prestazioni verso l'esterno del Laboratorio diffuso, confermando quindi le certificazioni possedute da ciascun laboratorio fisico, facilitare i processi di interazione con i soggetti esterni (richiesta di prestazioni, erogazione dei servizi) e consentire l'ampliamento della gamma di offerta tramite l'esecuzione di prestazioni che possano coinvolgere più laboratori contemporaneamente.

Inoltre Smart campus ha permesso di centralizzare alcune attività dei diversi laboratori, riducendo i costi che ciascun laboratorio deve sostenere per fornire quel servizio e migliorando la qualità del servizio stesso. L'integrazione ha permesso la realizzazione di una piattaforma unica che funge da vetrina con l'esterno, e permette di comunicare in maniera omogenea, chiara e completa al pubblico intera gamma di servizi offerti e le tariffe di quei servizi offerti in conto terzi all'interno delle attività di terza missione dell'Ateneo.

Inoltre la Fondazione, nel corso del 2018, ha supportato la partecipazione dell'Ateneo alla proposta di creazione di un

"Competence Center" sulla Cyber Security, rendendo disponibili le sue competenze ed il proprio Laboratorio/Polo Nazionale, che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il trasferimento tecnologico sui temi della sicurezza informatica. La proposta è stata presentata nel 2018 e approvata dal Ministero per lo Sviluppo Economico a febbraio 2019. L'iniziativa vedrà l'Università di Roma "Tor Vergata", partner costitutivo con l'Università Sapienza – capofila del progetto in collaborazione con 37 soggetti privati coinvolti assieme a tutte le università pubbliche del Lazio Roma Tre, Tuscia e Cassino – e insieme a Luiss, l'Ateneo dell'Aquila, CNR, INAIL e ISS, sviluppare servizi di

orientamento, ricerca e formazione nel settore della Cyber Security. La Fondazione ha promosso lo sviluppo di nuove tecnologie basate sulla Blockchain, partecipando, tra l'altro, a vari comitati internazionali della Linux Foundation dedicati allo sviluppo di questa specifica tecnologia. In particolare sono stati diffusi i risultati del progetto PICASO – Personalised Integrated Care Approach for Service Organisations and Care Models for Patients with Multi-Morbidity and Chronic Conditions, che vede lo stesso Ateneo coinvolto. Si tratta di un progetto di ricerca europeo sulla medicina personalizzata finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020. Tra i partner figurano il centro di ricerca tedesco Fraunhofer e numerose università europee.

Nella missione "Ricerca" è di fondamentale importanza il ruolo della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata che, anche nel 2018, ha contribuito alla produzione e alla diffusione di prodotti della ricerca in aree di particolare attualità (economia internazionale, *governance* europea, sviluppo sostenibile, *global change*). È proseguito l'impegno della Fondazione sui temi europei, concretizzato a partire dal 2014 con il "Gruppo dei 20" e il progetto "Anaemic Europe", che ha assunto nell'anno in esame una rilevante dinamicità, consentendo di realizzare iniziative molto significative. La Fondazione ha provveduto inoltre alla diffusione dei prodotti dell'attività attraverso eventi scientifici e pubblicazioni. Ha poi raggiunto il proprio trentesimo anniversario il Convegno Internazionale di Villa Mondragone, articolato su tre giornate e che ha raccolto un parterre internazionale di grandissima rilevanza. È stato costituito il "Centre of Studies on Global Change and Sustainability" in collaborazione con la Link University, finalizzato alla promozione, al sostegno, all'organizzazione e alla diffusione delle attività di ricerca e sviluppo delle scienze economiche e sociali in tema di *global change* e sviluppo sostenibile.

Terza missione

Alle missioni tradizionali abbiamo affiancato un'intensa attività sulla cosiddetta "terza missione", andando molto oltre la griglia di indicatori di valutazione definita dall'ANVUR. Il nostro è stato un forte impegno in termini di collaborazione con il territorio, apertura delle nostre aule senza alcuna discriminazione, innovazione sociale, public engagement e messa in campo delle nostre competenze.

Ad oggi il portafoglio brevetti a titolarità dell'Ateneo comprende 36 famiglie di brevetti attive a titolarità dell'Ateneo. La maggior parte di queste afferisce all'area Life Science. Nel corso del 2018 è stata inoltrata una nuova domanda di brevetto, sono state estese due domande di brevetto a livello PCT, due a livello europeo e una negli USA, mentre sono stati concessi tre brevetti italiani e un brevetto europeo. Nel 2018 sono stati stipulati dall'Ateneo 6 contratti di trasferimento tecnologico: i) due contratti di licenza di brevetto in esclusiva; ii) un contratto di ricerca da brevetto con Alifax S.r.l.; iii) tre MTA (Material Transfer Agreement) con istituzioni ed imprese.

Nell'ambito delle attività di networking si ricorda la partecipazione attiva alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria", associazione riconosciuta della quale l'Università è socia e che esprime anche un membro all'interno del Consiglio Direttivo. Si ricorda la collaborazione con la rete PNICube - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition, nella quale l'Università esprime un membro nel Consiglio Direttivo. In particolare l'Ateneo, in collaborazione con Parco Scientifico Romano Sc.a r.l. e la Fondazione Universitaria INUIT, è stata tra i promotori della Start Cup Lazio, che in collaborazione con la Regione e con università, centri di ricerca e imprese del territorio, rientra nell'ambito del Premio Nazionale per l'innovazione promosso da PNICube. La Start Cup "Lazio", è considerata la Business Plan Competition per le migliori idee di

impresa basate sulla ricerca scientifica delle università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli incubatori, spazi attivi e "fab-lab" laziali. La Start Cup, competizione a carattere regionale, è un'iniziativa che coinvolge 46 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori. L'edizione 2018 della Start Cup "Lazio" è promossa in collaborazione con la Regione Lazio con la partecipazione dell'Università degli Studi Roma "Tor Vergata" e delle controllate Fondazione INUIT e Società per il Parco Scientifico Romano, dell'Università degli Studi Roma 3, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA, Sapienza Innovazione, Lazio Innova, INNOVA, , Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione e Pekaboo.

L'Ateneo inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi con oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi a imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale.

L'Università, nell'ambito delle attività di Terza Missione, sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture anche attraverso la promozione, il supporto e l'accompagnamento al mercato di aziende Spin-off e Start up della ricerca pubblica. L'obiettivo generale è quello di incrementare in modo sempre più significativo la relazione con il territorio, in modo da valorizzare la ricerca prodotta in Ateneo, intensificare le collaborazioni dirette università - imprese e i progetti congiunti. Per tali motivi l'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di spin-off, il cui duplice scopo è quello di permettere l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e di completare la missione formativa di ricerca, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità tra la comunità accademica. Le imprese spin-off e start up generano un aumento della ricaduta industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca e permettono inoltre la creazione di una nuova classe di imprenditori. In particolare ad oggi le attività si stanno sviluppando lungo tre filoni principali:

1. Un'iniziativa innovativa nel settore della tecnologia acquaponica che presenta sviluppi sperimentali con ottime prospettive di mercato sia nell'area delle scienze naturali sia in quelle dell'ingegneria e dei sistemi avanzati di controllo digitale avviata dalla Agri Island Srl. Questa iniziativa ha già concretizzato importanti sinergie di sviluppo tecnologico con alcuni gruppi di ricerca di Ateneo. Attraverso l'associazione Manager Senza Frontiere ed allo scopo di rafforzare i legami con il nostro Ateneo, viene sviluppato l'impegno a realizzare e mediare progetti manageriali non solo in termini di creazione di una condivisione di know-how per il tramite della valorizzazione professionale ed umana degli attori coinvolti, ma anche di supporto ad iniziative di riqualificazione artistica e partecipata degli ambienti di lavoro.
2. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 novembre 2018, ha deliberato di approvare la costituzione di una società che possa agire come "hub" per l'individuazione, la crescita e il rafforzamento dell'innovazione attraverso la partnership con una realtà primaria del sistema produttivo italiano (CONFAPI – Confederazione

italiana piccola e media industria privata) mettendo in relazione scienza, società e territorio al fine di curare il trasferimento tecnologico e valorizzare la ricerca universitaria. Anche attraverso la società privata APP To You Srl si è dato vita ad un progetto di innovazione (Tor Vergata – CONFAPI – Contamination Hub) che va oltre il tradizionale supporto a spin-off, con l'obiettivo più avanzato e sicuramente innovativo rispetto a quanto tradizionalmente viene fatto in tutti gli atenei, di ripensare l'innovazione promuovendo la contaminazione tra mondi diversi, attivando sinergie e cooperazioni volte a sviluppare idee e costruire nuovi modelli non solo di business ma anche a consentire a manager, imprenditori e ricercatori di condividere le loro esperienze e lo scambio di programmi di mentoring e di shadowing rivolgendo l'attenzione ad azioni a favore dei giovani mediante un corretto ed efficace orientamento per il loro inserimento (placement) nel mondo del lavoro. L'Ateneo ha infatti scelto per lo sviluppo delle imprese industriali un partner che rappresenta 83.000 piccole e medie imprese italiane, con oltre 800.000 addetti e 54 sedi territoriali e distrettuali. L'attività si svolge quindi su due binari, da un lato quello di mettere in contatto le linee di ricerca ad alto potenziale dell'Ateneo con "punti rete" imprenditoriali caratterizzati da forte innovazione tecnologica (quasi un sistema spin off 4.0) con l'obiettivo di valorizzare la ricerca dell'Ateneo attraverso nuovi canali di finanziamento e sviluppo, dall'altro di offrire occasioni di formazione ai giovani laureati attraverso formazione avanzata sia in termini di metodo sia di contenuti utilizzando questi punti rete e cogliendo con rapidità le esigenze formative più avanzate del mercato.

3. Si prevede di costituire uno spin off con la Agri Island Srl, partecipato dall'Ateneo mediante conferimento di idonei spazi quale sede dello spin off medesimo. Saranno regolamentati con apposita convenzione i rapporti tra università e società con particolare riferimento all'uso da parte dello spin-off di spazi e servizi necessari allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. Saranno condivise con l'associazione Manager Senza Frontiere iniziative da sviluppare e supportare congiuntamente in ambito sociale, prevedendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo in un'ottica di Terza Missione con implicazioni di carattere ambientale, territoriale e di sviluppo sostenibile.

Visione e missione del Gruppo

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è la definizione di una missione e di una visione che comunichino all'interno e all'esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l'obiettivo.

La Mission dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessarie a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema. Nella Vision di Ateneo il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni

istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane. Nell'analisi periodica dei risultati sono presi in esame gli indicatori di outcome (incremento di benessere di breve e lungo periodo, soddisfazione degli utenti) anziché soffermarsi esclusivamente sulla quantità/qualità delle singole prestazioni. L'Università di Tor Vergata, nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell' acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. L'Agenda 2030 si basa su 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, che riguardano la povertà, l'alimentazione, la salute, l'educazione, l'eguaglianza, l'occupazione, i diritti civili, la protezione dell'ambiente, l'innovazione e molto altro. L'Italia si è impegnata a raggiungere tali obiettivi al più tardi entro il 2030, anche se ce ne sono alcuni che devono essere raggiunti prima di quella data, come la netta riduzione del numero dei giovani che non studia e non lavora e che nel nostro paese è pari a ben 2,5 milioni. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile caratterizzerà l'agenda politica in tutto il mondo per i prossimi 15 anni, le strategie delle imprese e della società civile, i comportamenti dei cittadini e i loro orientamenti politici. Nell'ottica di dare piena applicazione e trasparenza alla Visione e alla Missione d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2017 Tor Vergata ha scelto di redigere e pubblicare annualmente il proprio Rapporto di Sostenibilità, utilizzando come standard di riferimento i nuovi GRI Standards (*core option*) sviluppati nell'ambito della Global Reporting Initiative (GRI) dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente lanciati il 19 ottobre 2016. L'Ateneo ha scelto di qualificare volontariamente il Rapporto di Sostenibilità come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, assoggettando il documento al controllo di cui all'art. 3 comma 10 del Decreto da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti. Il documento, disponibile sul portale istituzionale dell'Ateneo, è pertanto corredato dall'attestazione della conformità delle informazioni fornite, rispetto a quanto richiesto dal Decreto, rilasciata dalla società Crowe AS SpA.

In conclusione, il Gruppo Tor Vergata non ha ridotto il proprio impegno, che anzi è stato rafforzato, nella direzione di un'attenzione in via prioritaria ai propri studenti e al rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Per non interrompere questa direzione virtuosa appare improrogabile prima di tutto l'impegno del Governo e dei ministeri competenti per un incremento delle risorse stanziare per il sistema universitario e per il rispetto del pagamento delle forti situazioni debitorie nei confronti degli atenei, ma anche un rinnovato sforzo da parte di tutte le componenti di Ateneo per una ancora maggiore qualificazione, in tempi più rapidi, dell'offerta didattica aumentando significativamente il numero di studenti e per un incremento dell'attrazione di fondi di ricerca, sia competitivi sia nella relazione con il sistema produttivo.

3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE / SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA» Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS –ECONOMIA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	27 dicembre 2007	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C.A.R.L. Sede: Roma, Via della Ricerca Scientifica s.n.c. C.F.: 09591191003	12 luglio 2007	85%

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 248/2016.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2016.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT;
- Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
- Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. in liquidazione;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

Nel Bilancio consolidato degli esercizi precedenti (2016 e 2017) era incluso il Consorzio C.R.E.A. Sanità, del quale l'Ateneo deteneva il 50% del fondo consortile, controllando di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» dal consorzio stesso. Poiché i principi contabili di riferimento prevedono, per la fattispecie in esame, il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dal bilancio consolidato e l'inclusione della partecipazione nell'Attivo Circolante consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, ha deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.I. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

La Fondazione INUIT, interamente partecipata dall'Università, opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT. La

Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico nell'ambito dell'Università, che detiene il 100% della Fondazione. CEIS conduce ricerche in materia di questioni economiche, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare le opzioni di politica pubblica a livello nazionale e internazionale.

La partecipazione dell'Ateneo alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. in liquidazione è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 mq² in grado di ospitare imprese e laboratori. Come indicato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato, il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato, nella seduta del 28 novembre 2018, di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea dei soci ne ha deliberato la messa in liquidazione, nominando un Liquidatore.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata", facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università. Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	FONDAZIONE RAELI	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	805.631	3.934	452	14.758	145
PATRIMONIO NETTO	98.410	1.662	380	14.748	120
TOTALE PROVENTI	293.032	1.175	172	-	3
TOTALE COSTI OPERATIVI	278.517	1.140	165	24	82
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.337	17	3	(24)	(79)

[Dati in migliaia di Euro]

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.l. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata per l'anno 2018 presenta i seguenti valori, espressi in unità di Euro:

ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	574.910	552.020
II	MATERIALI	616.928.810	616.793.888
III	FINANZIARIE	10.820.240	10.861.180



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	628.323.960	628.207.088
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI	181.765.656	179.756.114
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.995	-
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.395.226	11.701.420
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	189.163.877	191.457.534
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.952.911	5.906.308
TOTALE ATTIVO	822.440.748	825.570.930
<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.425.690	8.425.690
II PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	53.178.266	50.800.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	114.689.447	112.311.368
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.507.048	19.439.791
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	580.827	517.719
D) DEBITI	129.194.498	130.179.516
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	557.468.928	563.122.537
TOTALE PASSIVO	822.440.748	825.570.930
<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) PROVENTI OPERATIVI		
I PROVENTI PROPRI	60.363.627	71.477.126
II CONTRIBUTI	209.044.455	203.246.837
III PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.474.125	22.845.174
VI VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
VII INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	123.462	246.755
TOTALE PROVENTI A)	294.005.669	297.815.892
B) COSTI OPERATIVI		
VIII COSTI DEL PERSONALE	171.355.589	171.547.448
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	80.625.495	82.892.330
X AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.071.523	18.081.443
XI ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.726.517	7.047.682
XII ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.674.790	2.375.932
TOTALE COSTI B)	278.453.914	281.944.835
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.551.755	15.871.057
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.342.203)	(3.830.261)

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	757.659	328.228
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.616.430)	(10.578.407)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	2.350.781	1.790.616

Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2018 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei Revisori